



**Città di  
Preganziol**

Provincia di Treviso  
Regione Veneto

**Variante parziale n. 4 di iniziativa pubblica al  
Piano Particolareggiato per il centro  
A.I.U. n. 3.10**

**Relazione illustrativa**

Adozione con delibera di GC nr \_\_ in data \_\_\_\_\_

Approvazione con delibera di GC nr \_\_ in data \_\_\_\_\_

il Sindaco: Dott. Paolo Galeano

l'Assessore all'Urbanistica: Dott. Stefano Mestriner

il responsabile del Settore III: geom. Lucio Baldassa

il responsabile del Servizio Urbanistica: geom. Massimo Bullo

i Progettisti: Servizio Urbanistica



La modifica contenuta nella presente proposta riguarda una variazione parziale al Piano Particolareggiato vigente relativo all'area identificata come Ambito di Intervento Unitario n. 3.10 dell'ex PRG. Il Piano degli Interventi approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 18.12.2014 ha sostanzialmente ri-confermato le previsioni del Piano Attuativo vigente.

La modifica proposta trae le sue origini dalle variazioni già apportate al suddetto Piano Attuativo con la variante parziale n. 2 approvata con Del. G.C. n. 114 del 08.10.2013 inerente alcune variazioni apportate al posizionamento del fabbricato di nuova costruzione nel comparto C3.1.

Si è rilevato che la traslazione verso ovest del fabbricato individuato con la lettera G previsto nello stesso comparto (traslazione per la cui motivazione si rimanda ai contenuti della stessa variante parziale n.2) mantenendo inalterate le previsioni relative al posizionamento del fabbricato denominato E appartenente all'adiacente comparto C2, avrebbe potuto comportare alcune problematiche sia dal punto di vista urbanistico-edilizio, riconducibili ad una perdita di uniformità e coerenza architettonica tra i due edifici previsti nei due ambiti, sia da un punto di vista di rispetto della normativa civilistica ed urbanistica relativa alle distanze tra fabbricati.

Si è ritenuto quindi, al fine di uniformare la situazione, di ampliare il perimetro dell'ipotetico sedime dell'edificio previsto nel comparto C2 allineandolo a quello del limitrofo lotto C3.1 ampliando di fatto il cd. "limite di inviluppo" per il posizionamento del fabbricato individuato con la lettera E.

Tale modifica alle previsioni dello strumento urbanistico attuativo avviene senza alcuna modifica delle volumetrie attribuite che rimangono pertanto inalterate e consentirà, come peraltro già rappresentato nella situazione vigente prima dell'approvazione della variante parziale n.2, soluzioni progettuali che garantiscano migliore qualità architettonica per gli edifici e maggiore razionalità nella definizione degli spazi pubblici previsti.